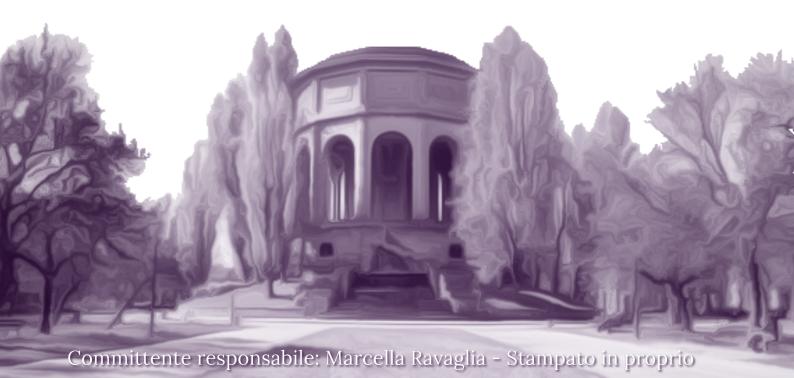


## Incontro all'Acquedotto

giovedì 18 aprile ore 16.30 Piazza XXIV Maggio

Banchetto di incontro e raccolta firme



Lo spazio dell'Acquedotto ha molte potenzialità, ma presenta alcuni problemi legati anche al quartiere Giardino, al GAD, coi diversi livelli di criticità che vanno affrontati a partire dalla loro natura. Partiamo dallo spazio urbano.

Il ripensamento di tutta quest'area potrebbe essere un progetto pilota, che ora poniamo in termini generalissimi.

Diversi interventi "faro" sono necessari, fra cui la trasformazione del GAD in ZTL con possibilità di parcheggio solo per residenti e Zona 30 per ridurre l'impatto e la pericolosità del traffico di attraversamento; i parcheggi vanno calibrati sulle esigenze dei residenti.

Si dovrebbe ridisegnare il parco dell'Acquedotto sostituendo le aree asfaltate con superfici drenanti e aumentando le aree verde divise in spazi attrezzati per il gioco dei bambini e prati alternati a parti con alberi e arbusti.

Si dovrebbero trasformare i parchi in presidi di biodiversità, necessari anche per il contrasto alle isole di calore, associati ad aree attrezzate con percorsi, sedute e giochi.

Si dovrebbe avviare una riflessione sull'area MOF legata al tema del rafforzamento della mobilità sostenibile (pubblica e ciclabile) e al contenimento di quella automobilistica, in particolare di attraversamento.

Il ragionamento è ovviamente più complesso e riguarda anche il ridisegno delle strade e altro, l'obiettivo è comunque di incamminarsi verso un modello di città che progressivamente vuole liberarsi dalla schiavitù delle auto, potenziando il trasporto pubblico, e che pone attenzione alle esigenze dei residenti.

